

Congresso regionale della Lega per le autonomie e i poteri locali

Dagli amministratori umbri un impulso alla «vertenza»

Alla sala Brugnoli accanto ai dirigenti storici i giovani del '75 - La «cultura di governo» espressa in questo decennio dalle amministrazioni popolari

PERUGIA - Anche gli amministratori degli Enti locali dell'Umbria sono «scesi in campo» in quella che viene definita la vertenza generale dell'Umbria nei confronti del governo. L'hanno fatto ieri, con il congresso regionale della Lega per le autonomie ed i poteri locali, aperto da una introduzione del capogruppo socialista a Palazzo dei Priori, Enzo Coli e del segretario regionale della Lega, Alberto Goracci.

dello zuccherificio, per esempio, gli investimenti bloccati nell'industria sulla 675, i piani della programmazione regionale che rischiano di essere vanificati in mancanza di risposte nazionali, la capacità di intervento degli stessi enti locali, minacciata da provvedimenti capestro come quelli previsti dalla legge finanziaria, sono tutti temi reali, che hanno dominato il congresso degli amministratori fino alla relazione del compagno Goracci.

Oggi - ha aggiunto Goracci - si tratta di consolidare queste esperienze. Di qui la necessità di una azione degli Enti locali collegata al movimento dei lavoratori, capace di incidere sulle scelte del governo, una azione che partendo dall'obiettivo della difesa del tenore di vita delle masse popolari (iniziative contro il caro-prezzi, per la casa), si estenda ad altri campi, davvero fondamentali per la vita dei comuni, come la riforma della finanza locale, l'energia, l'occupazione.

Attorno a questi obiettivi - ha concluso il segretario della Lega - dovranno anche essere imposti i bilanci (spezzando che il governo apprevi le relative nuove norme entro il 31 dicembre, visto che il giorno dopo scadranno quelle attualmente in vigore) anche con l'obiettivo di fondo di un grande rilancio della partecipazione popolare, intesa però in termini nuovi, non solo di coinvolgimento in scelte già maturate, ma di reale decentramento dei poteri.

Walter Verini

L'inerzia dei «custodi» dei Beni culturali sta mandando in rovina ciò che è rimasto dopo il sisma

Dove ha fallito il terremoto ci «pensa» la Sovrintendenza

L'esempio emblematico della Madonna della Neve - Delle transenne l'unica iniziativa per la salvaguardia degli affreschi bramanteschi - Più solerzia, invece, nel commissionare rilievi fotografici a cooperative non qualificate

Città di Castello - Sequestrate 300 pratiche

Il pretore Verrina dilaga Dopo l'aborto, l'edilizia

PERUGIA - Ferma presa di posizione del presidente della giunta regionale umbra Germano Marri in merito alle decisioni del pretore di Città di Castello dottor Gabriele Verrina, il quale dopo il sequestro di tutte le cartelle cliniche relative agli interventi di interruzione della gravidanza praticati, nell'ambito della «194», nelle strutture ospedaliere dell'Alta valle del Tevere e di tutte le cartelle del consultorio familiari del comprensorio) ha disposto il sequestro di quasi 300 pratiche riguardanti concessioni edilizie rilasciate dal Comune di Città di Castello.

PERUGIA - Favorito da un estenuante saggio, il terremoto del 19 settembre aveva già provveduto a «scartare» la Madonna della Neve, il sisma, però, aveva lasciato in piedi un'intera parete decorata da bellissimi affreschi. Adesso il maltempo, con la complicità della Sovrintendenza di Perugia, sta provvedendo a distruggere anche questa. Per salvarli non si sta facendo niente, nemmeno una copertura provvisoria con qualche telo impermeabile.

Proposta della giunta regionale

Obiettivo principale: la rinascita della Valnerina

PERUGIA - La legge a favore del terremoto, il documento pro-pone che essi siano definiti con provvedimenti regionali, in relazione alla realtà dei danni subiti nelle varie zone del territorio, con anche di eventuali interventi integrativi (come ampliamenti, consolidamenti, ecc.); le provvidenze - prosegue il documento - saranno determinate sulla base della concessione di contributi in capitale, limitando la possibilità di contributi rateali e di mutui agevolati esclusivamente agli interventi che superino i limiti fissati.

Si estendono in tutta la regione il dibattito e le iniziative di lotta contro la corsa al riarmo

I missili non sono una garanzia di pace

Manifestazione del Pci nella sala del consiglio comunale di Perugia - Severe critiche al governo e ai partiti che con il loro voto parlamentare hanno detto sì all'installazione in Italia dei Pershing e Cruise



PERUGIA - Il nostro Partito ha iniziato ieri a Perugia, con una manifestazione tenutasi presso la Sala del Consiglio comunale, la campagna contro la corsa al riarmo. I compagni Innamorati e Gambuli che hanno parlato nel corso dell'assemblea hanno ricordato le richieste dei comunisti: «Bloccare la costruzione dei missili americani Pershing e Cruise; sospendere la fabbricazione e la installazione dei missili sovietici SS 20; avviare trattative fra Est ed Ovest, garantire in Italia, in Europa e nel mondo la pace e la distensione».

I cattolici contro l'escalation

TERNI - Il dibattito sull'installazione dei nuovi missili è stato seguito e continua ad essere seguito a Terni con estremo interesse. Abbiamo chiesto ad alcune personalità del mondo cattolico di esprimere la loro opinione.

si avvino al più presto le trattative per una definitiva smilitarizzazione di tutti i paesi». Stefania Parisi, presidente della CIP: «La problematica sui missili credo ci riproponga all'attenzione il modo con cui raggiungere stabilmente il bene più prezioso, la pace. Credo che la soluzione stia nel perseguire contemporaneamente due obiettivi: il primo, lo chiameremo il raggiungimento di un termine massimo; il secondo il raggiungimento di un termine minimo. Per termine massimo intendo la smilitarizzazione generale in cui tutte le risorse umane e materiali attualmente impiegate per gli armamenti

Il futuro dell'associazione

Inserire l'ANAOSI nell'ambito della regione

PERUGIA - Il presidente della Giunta regionale umbra e il presidente dell'ANAOSI (L'Associazione nazionale ordini dei sanitari italiani, costituiti in base al territorio regionale) si sono incontrati a Perugia per discutere l'intervento dell'ANAOSI (attualmente in via di scioglimento), hanno confermato «reciproca volontà di collaborare al fine di inserire l'attività dell'ANAOSI nell'ambito della Regione Umbra», esprimendo l'opportunità di realizzare tale intesa anche nel quadro della convenzione di concessione di beni previsti dal DPR 616 (art. 114).

L'antica pasticceria di Corso Tacito, sommersa dai debiti, rischia di chiudere

«Ternani di Terni!», il vecchio Pazzaglia sta morendo

TERNI - Qualcuno ricorda ancora con ammirazione il vecchio Pazzaglia, quando la pasticceria veniva fatta con il burro di prima qualità importato direttamente dall'Olanda e dalle campagne di Terni arrivavano le ceste con le uova fresche di giornata. Sono ricordi che non è raro ascoltare davanti al «Pazzaglia di oggi», minacciato da una crisi che non ha precedenti.

Una cosa utile si dimostravano le ricerche condotte per la pubblicazione dei « manuali del territorio », commissionati dalla società Terni e quelle, ancor più vecchie, ma sempre valide, realizzate ai tempi del « progetto pilota » che riguardava appunto la Valnerina.

A Piediluco dal 19 al 20 luglio i campionati di canoa juniores

TERNI - I campionati italiani di canoa juniores e ragazzi si svolgeranno a Piediluco dal 19 al 20 luglio del prossimo anno. Nei prossimi giorni, per potenziare la costruzione del camping di proprietà della

Alta Cassa di Risparmio di Cesi

Rapina da professionisti ma bottino da dilettanti

Roccamolina quanto ma rapina leri a Cesi. Nella banca in questione, a quattro individui sono entrati nella filiale locale della Cassa di Risparmio. Pistole alla mano, hanno fatto il loro ingresso in un ufficio dove si trovavano cinque persone: due impiegati, Poddi e Bellucci Luigi, la donna delle pulizie, e due clienti. A quel punto uno dei due malviventi ha puntato la sua arma alle spalle di un cliente dicendo a tutti di stendersi sul pavimento.